



13 DIC. 2024

N. RC/.....34769.....

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 152 del 13 DIC. 2024

Prot. RK/2024/0013819
del 13/12/2024

IL SINDACO

Oggetto: misure di salvaguardia per la pubblica incolumità - ordine di messa in sicurezza asseverata con certificato di cessato pericolo da parte di tecnico qualificato anche per eventuale demolizione dell'immobile sito in Largo Gregorio XIII civ. n. 10, con rimozione e gestione nei modi di legge dei materiali di risulta e di quanto altro riconducibile a tali interventi. Misure di assistenza temporanea dei residenti negli immobili evacuati a salvaguardia della pubblica incolumità.

Il Direttore del
Dipartimento Protezione Civile
Giuseppe Napolitano

Giuseppe Napolitano
13.12.2024 15:40:51
GMT+02:00

Visto
Il Capo di Gabinetto
Alberto Stancanelli

Alberto
Stancanelli
13.12.2024
17:56:21
GMT+02:00

Visto
La Segretaria Generale
Rosa Iovinella

ROSA IOVINELLA
13.12.2024
17:35:08
GMT+02:00

PREMESSO CHE

in data 5 dicembre 2024, con nota prot. RK/13036 del 2 dicembre 2024, veniva convocata la Commissione Sicurezza Statica Edifici Privati di Roma Capitale, per accertamenti sulle condizioni statiche dell'immobile sito in Largo Gregorio XIII – civ. 10, al fine di verificare eventuali aggravamenti delle condizioni già rilevate in precedenti sopralluoghi, nonché per riscontrare l'adeguatezza di eventuali apprestamenti di messa in sicurezza provvisori e valutare eventuali, ulteriori misure da prescrivere ai responsabili dello stabile, comunque già intimati alla messa in sicurezza dello stesso con precedente provvedimento e intimazioni ad adempiere da parte del Municipio Roma XIII;

la precitata convocazione veniva notificata all'Amministratore pro-tempore del Condominio di Largo Gregorio XIII, 10 in Roma dalla Polizia Locale di Roma Capitale – XIII Gruppo "Aurelio", con nota prot. 75731 del 3 dicembre 2024;

ad esito del sopralluogo del 5 dicembre 2024, la Commissione Sicurezza Statica Edifici Privati, come evincibile nel verbale prot. RK/13257 del 5 dicembre 2024, riscontrava la mancata ottemperanza alla diffida di messa in sicurezza dettata con determinazione dirigenziale rep. RK/6/2024 – prot. RK/256/2024, la cui ottemperanza era stata reiteratamente richiesta dai competenti organi municipali ai destinatari della medesima, stabilendo che la situazione avrebbe potuto evolversi negativamente nel tempo con il verificarsi di ulteriori cedimenti e possibili crolli delle strutture portanti e ha, quindi, ritenuto indispensabile l'effettuazione di opportune verifiche statiche da parte di tecnico abilitato nominato dalla proprietà, nonché i controlli strumentali del quadro fessurativo del fabbricato e gli eventuali interventi di consolidamento che si dovessero ritenere necessari per il ripristino della sicurezza dello stabile. Ad integrazione del precitato verbale, con verbale prot. 13429 del 6 dicembre 2024, ad esito di un ulteriore sopralluogo resosi necessario in pari data, la Commissione Sicurezza Statica Edifici Privati dava atto che, anche in ragione di un intervento in loco di una squadra dei Vigili del Fuoco, veniva disposta l'evacuazione dell'edificio sito in Largo Gregorio XIII – civ. 10, comunque già libero da persone e, per motivi di sicurezza e possibile coinvolgimento in caso di crollo, anche dell'edificio adiacente ad esso con doppio ingresso da via Gregorio XIII – civ. 7 e via Ennio Bonifazi – civ. 4. I citati verbali venivano trasmessi a tutti gli enti interessati e all'Amministratore di Condominio dell'immobile sito in Largo Gregorio XIII – civ. 10 con nota prot. RK/13440 del 6 dicembre 2024;

con fonogramma n. U.0107504 del 6 dicembre 2024 (h. 19:03), il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, a seguito di intervento eseguito presso l'immobile di Largo Gregorio XIII – civ. 10, nel precisare che l'edificio era già stato oggetto di intervento da squadre di VVF sia nel 2021 che nel 2023, riscontrava un "aggravamento del quadro fessurativo in rapida evoluzione, con lesioni diffuse e gravi cedimenti della muratura portante ai piani interrati tali da preannunciare un possibile collasso strutturale". Nel medesimo fonogramma venivano confermata "l'evacuazione dell'edificio di Largo Gregorio XIII n. civ. 10 e, per motivi di sicurezza e possibile coinvolgimento in caso di crollo, dello stabile adiacente con doppio ingresso da via Via Gregorio XIII n. civ. 7 e Via Ennio Bonifazi n. civ. 04".



Nel medesimo atto, si disponeva, altresì, che "considerata la gravità della situazione, il personale VVF intervenuto sul posto riteneva necessario disporre, a tutela della sicurezza degli occupanti, anche l'evacuazione dell'edificio prospiciente all'edificio oggetto di analisi, con unico ingresso situato in Via Ennio Bonifazi n. civ. 06, anche questo oggetto di possibile coinvolgimento in caso di crollo" e si "predisponere l'interdizione al traffico veicolare e pedonale delle aree coinvolte, in particolare, Largo Gregorio XIII, Via Gregorio XIII e, al solo traffico veicolare Via Ennio Bonifazi. Venivano interdette inoltre le attività commerciali limitrofe, nello specifico: l'agenzia immobiliare Toscano sita in Largo Gregorio XIII n. civ. 7, l'ingresso della carrozzeria sito al civ. 1 di Via Ennio Bonifazi, il Bar in Via Ennio Bonifazi 6, l'ingresso dell'autorimessa privata confinante con il civ. 1 di Via Ennio Bonifazi". Ancora, nel medesimo fonogramma trasmesso, tra gli altri, alle Amministrazioni dei Condomini di Largo Gregorio XIII n. civ. 10 e Via Ennio Bonifazi n. civ. 4, si evidenziava come si ritenesse "necessario che vengano effettuate con la massima urgenza le opportune verifiche statiche da parte di tecnico abilitato e responsabile, nonché controlli strumentali del quadro fessurativo ed interventi di messa in sicurezza e consolidamento necessari degli stabili di Largo Gregorio XIII n. civ. 10 e Via Ennio Bonifazi n. civ. 4, per il ripristino della sicurezza dello stabile in oggetto e di quelli adiacenti interessati", considerando tutte le precitate misure come temporanee fino al ripristino delle condizioni di sicurezza;

con successivo fonogramma n. U.0107507 del 6 dicembre 2024 (h. 22:23) ad integrazione di quello avente n. U.0107504 in pari data, il funzionario di servizio dei Vigili del Fuoco rappresentava che "la rapida evoluzione del fenomeno di collasso in atto è testimoniata anche dall'impossibilità di aprire i serramenti del vano di ingresso dello stabile sito in Largo Gregorio XIII al civico 10 che risultavano apribili durante il sopralluogo effettuato ieri 05 dicembre 2024 da parte della Commissione Stabili Pericolanti, si intende integrare il fonogramma, comunicando altresì che si è disposta anche la disalimentazione delle utenze dei gestori in indirizzo";

con ulteriore fonogramma n. U.0107515 del 7 dicembre 2024 (h. 12:01), il funzionario di servizio dei Vigili del Fuoco, facendo seguito ai fonogrammi n. U.0107507 del 6 dicembre 2024 e n. U.0107504 in pari data, ha precisato che "si ritiene che il dissesto osservato possa subire una veloce evoluzione: infatti rispetto al sopralluogo eseguito sempre congiuntamente alla commissione stabili pericolanti nella giornata del 05/12/2024, nel primo pomeriggio di venerdì 6 dicembre si è apprezzato un significativo attrito dei serramenti di ingresso sul pavimento che hanno reso impossibile l'accesso nelle abitazioni", ritenendo come dovesse svolgersi quanto prima "una adeguata osservazione strumentale del fenomeno in atto" al fine di poter "valutare interventi provvisori di puntellamento che andranno progettati e realizzati sotto la guida di tecnico qualificato" e "determinare l'estensione delle aree interdette al transito sulla pubblica via nonché l'evacuazione cautelativa del fabbricato sito in Via Gregorio XIII civico n. 4, con le relative attività commerciali, che dista circa 10 metri dal fabbricato in argomento";

ad esito di quanto disposto dai Vigili del Fuoco, il 5 e il 6 dicembre 2024, il Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale, si attivava l'assistenza alloggiativa in emergenza di protezione civile, come previsto dalla Delibera di Giunta Capitolina 31 maggio 2023, n. 187, ai nuclei familiari evacuati dalle abitazioni a scopo precauzionale. Sette nuclei familiari, su un totale di 35, ovvero 18 persone, venivano alloggiate presso una struttura ricettiva convenzionata all'uopo con il predetto Dipartimento. I componenti degli altri nuclei familiari optavano per una sistemazione alternativa in autonomia. Al fine di gestire situazioni di particolare fragilità interveniva, altresì, il Dipartimento Politiche Sociali e Salute, in collaborazione con i servizi sociali del Municipio Roma XIII, offriva idonea sistemazione alle persone interessate;

con nota prot. RK/13443 del 06 dicembre 2024, il Direttore del Dipartimento Protezione Civile ha chiesto lo spostamento fondi per assistenza alloggiativa di protezione civile, al fine di poter sostenere le spese per la riprotezione dei nuclei familiari evacuati in costanza di quanto previsto dalla DGC n. 187/2023;

con messaggio PEC dell'8 dicembre 2024 trasmesso dall'Amministratore pro-tempore del Condominio di Largo Gregorio XIII – civ. 10 al Municipio Roma XIII, al Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (assunto a prot. RK/13508/2024) veniva trasmesso l'incarico professionale per la messa in sicurezza del Condominio Largo Gregorio XIII, n. 10 conferito dal medesimo Amministratore alla soc. Pro.System, con sede in Roma in Corso Trieste n. 61, come tecnico incaricato per ottemperare alle prescrizioni riportate nel fonogramma dei Vigili del Fuoco COM-RM REGISTRO UFFICIALE.2024.0107504 e mettere in sicurezza lo stabile facendo così cessare il pericolo;



in data 10 dicembre 2024, con nota prot. RK/13531 del 9 dicembre 2024, veniva nuovamente convocata la Commissione Sicurezza Statica Edifici Privati di Roma Capitale al fine di poter svolgere ulteriori valutazioni tecniche in ordine a tutti gli immobili oggetto dei citati verbali e fonogrammi. In tale occasione partecipava ai lavori della Commissione anche il rappresentante del Genio Civile della Regione Lazio, non presente ai sopralluoghi del 5 e 6 dicembre. Nel verbale di sopralluogo trasmesso con nota prot. RK/13614 dell'11 dicembre 2024 (i lavori della Commissione sono proseguiti fino alla tarda sera del 10 dicembre), la Commissione Sicurezza Statica Edifici Privati, nel richiamare quanto già disposto con i già citati verbali e fonogrammi, rispetto all'edificio di Largo Gregorio XIII – civ. 10 ha constatato “un'evidente evoluzione del quadro fessurativo rispetto ai sopralluoghi precedenti effettuati il 05 e 06/12/2024 [...] e un'accentuazione della sollecitazione sulle strutture portanti testimoniata dal tentativo di accedere nuovamente al piano terra dell'ingresso principale al civico n. 10, e constatando che rispetto al sopralluogo del 05/12/2024, quando il portone di ingresso risultava ancora apribile, in data odierna il portone era totalmente incastrato a causa di una compressione del telaio superiore tale da non consentire l'apertura”, nonché “al piano interrato un ampliamento delle lesioni dei setti murari in corrispondenza dei vani porta, lo spanciamento della muratura, segno evidente dei fenomeni di schiacciamento, distacchi dell'intonaco, caduta di pezzame della muratura del setto murario”. Ancora, nel medesimo verbale veniva rilevato come “al piano terra, la Commissione ha fatto accesso al civico n. 9 entrando dall'ingresso retrostante, riscontrando distacchi di materiali, porzioni di intonaci e laterizi a terra, nonché un avvallamento del solaio di calpestio lato piazza, mentre non ha potuto esaminare le pareti in quanto rivestite da arredi fissi”. Durante il sopralluogo in parola, inoltre, la Commissione “ha constatato che non è stato ottemperato a quanto prescritto nei precedenti verbali e fonogrammi con particolare riferimento alle verifiche statiche dell'edificio, ai controlli strumentali del quadro fessurativo, agli eventuali interventi di consolidamento e/o apprestamenti per il ripristino per la sicurezza dello stabile”. In tal senso, la Commissione ha ritenuto necessario “che il condominio provveda con ogni evidente urgenza all'esecuzione di interventi per la messa in sicurezza dell'edificio per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, anche nel rispetto delle norme vigenti per la tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro”. Ancora, nel medesimo verbale la Commissione segnalava altre strutture eventualmente coinvolgibili dagli effetti di un crollo dell'edificio di Largo Gregorio XIII, nonché proponeva l'opportunità di valutare la riduzione della velocità dei convogli della linea metropolitana “A” tra le fermate di Cornelia e Battistini. Anche per le finalità di valutazione autonome sul versante delle misure speciali da promuovere come soccorso tecnico urgente, nonché per le valutazioni di opportunità relative alla velocità di percorrenza dei convogli della linea metropolitana “A”, il citato verbale veniva trasmesso a tutti gli enti interessati, nonché alla Prefettura di Roma e all'Amministratore di Condominio dell'immobile sito in Largo Gregorio XIII civ. 10 con nota prot. RK/13614 dell'11 dicembre 2024;

in data 11 dicembre 2024, con nota prot. CS 127239, la Direzione Tecnica del Municipio Roma XIII ha chiesto all'Amministratore pro-tempore del Condominio di Largo Gregorio XIII n. 10 e alla società incaricata di effettuare la progettazione e gli interventi di messa in sicurezza dello stesso, la Pro.System, di trasmettere entro 24 ore dal ricevimento della medesima nota, Relazione Tecnica e Piano di Interventi Esecutivi con il dettaglio delle tempistiche degli interventi per la messa in sicurezza dell'edificio, nonché di fornire tutti i monitoraggi in continuo, anche a distanza, messi in atto per l'intervento di cui sopra.

Considerato che:

i contenuti di una emananda ordinanza preordinata alla salvaguardia dell'incolumità dei cittadini venivano condivisi con il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, svoltosi il 12 dicembre 2024, come convocato dal Prefetto di Roma con nota della Prefettura prot. 0473305 del 9 dicembre 2024, al cui ordine del giorno era, tra gli altri, presente l'argomento rubricato “Edificio inagibile in Largo Gregorio XIII n. 10”;

le misure di interdizione dei civici 4 e 6 di via Ennio Bonifazi hanno comportato la necessità di prestare assistenza alloggiativa in emergenza a 8 nuclei familiari, per un totale di 21 persone, di cui 18 accolte in una struttura ricettiva convenzionata con il Dipartimento Protezione Civile, ai sensi della DGC n. 187/2023 e tre persone accolte in un contesto protetto (altri 30 nuclei familiari, circa 70 persone, hanno trovato sistemazioni autonome), rendendo necessario un urgente spostamento di fondi sul pertinente capitolo di bilancio (con nota RK/13443 del 6 dicembre 2024);

non è esclusa la necessità di dover fornire assistenza alloggiativa in emergenza a ulteriori nuclei familiari e, dunque, si rende necessario poter contare su un'adeguata disponibilità di fondi in bilancio da parte del Dipartimento Protezione Civile, al fine di poter procedere secondo quanto previsto dalla DGC n. 187/2023;

**ritenuto che:**

la completa insensibilità manifestata dal Condominio di Largo Gregorio XIII civ. 10 e dai singoli proprietari rispetto alle prescrizioni imposte ai fini della messa in sicurezza dell'immobile più volte esaminato dalla Commissione Sicurezza Statica Edifici Privati e dai Vigili del Fuoco, rendono evidente il bisogno di una misura di più incisiva capacità cogente, atteso il constatato aggravamento delle condizioni di pericolosità per l'incolumità dei cittadini;

le valutazioni contenute nei verbali e nei fonogrammi dianzi citati sono tali da dimostrare l'evidente insorgenza di pericoli per la pubblica incolumità, comportante la necessità di adottare, con le consentite e ragionevoli urgenze, l'ordine di messa in sicurezza asseverata con certificato di cessato pericolo da parte di tecnico qualificato anche per eventuale demolizione del fabbricato sito in Roma, Largo Gregorio XIII civ. 10, con rimozione e gestione nei modi di legge dei materiali di risulta e di quanto altro sia presente nelle aree in cui saranno effettuati gli interventi, nel rispetto e nell'eventuale ripristino del funzionamento dei sottoservizi idrici, fognari ed elettrici;

Dato atto che:

- a) i fatti e gli atti sopra succintamente riepilogati fondano la legittima adozione di un provvedimento contingibile e urgente, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica nelle immediate vicinanze dell'edificio di Largo Gregorio XIII – civ. 10, a norma dell'articolo 54 del comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico degli enti locali" (TUEL);
- b) il menzionato dell'art. 54, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, è espressamente richiamato dal Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018, recante il Codice della Protezione Civile, laddove –per quanto previsto dall'art. 12, comma 5- i provvedimenti volti a prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica sono adottati anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile;
- c) la valutazione in parola è incorporata nei verbali e nei fonogrammi sopra citati, succintamente descritti, che manifestano l'indifferibilità e l'urgenza di intervenire al fine di prevenire un più grave pericolo per l'incolumità dei cittadini, tanto anche richiamandosi alle previsioni dell'art. 56 del Regolamento Generale Edilizio del Comune di Roma, a mente del quale sono fatti *salvi i provvedimenti contingibili e urgenti richiesti a tutela della incolumità pubblica*, anche quando sia stata intimato –da parte degli uffici competenti- al proprietario di provvedere senza ritardo alla riparazione ed eventualmente allo sgombero ed alla demolizione dell'edificio che minaccia rovina";

Evidenziato che:

costituiscono principi di diritto comune, scanditi dagli articoli 2051 e 2053 del codice civile, gli obblighi di protezione da possibili danni a terzi derivanti da beni in custodia o gestione, nonché da beni di cui si è proprietari;

in particolare l'articolo 2053 del codice civile prescrive che il proprietario di un edificio o di altra costruzione è responsabile dei danni cagionati dalla loro rovina, e che l'articolo 677 del codice penale sanziona i proprietari per l'omissione rispetto all'obbligo di provvedere ai lavori necessari per rimuovere il pericolo;

con riguardo agli obblighi di preventiva comunicazione al Prefetto, secondo quanto prescritto dalle previsioni dell'ultimo periodo del comma 4, dell'articolo 54 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, la bozza della presente ordinanza è stata trasmessa, a cura del Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale, all'indirizzo protocollo.prefrm@pec.interno.it;

Visti:

il D.Lgs. n. 1/2018, recante "Codice della protezione civile";
il D.Lgs. n. 267/2000, recante Testo unico degli enti locali e, in particolare, l'articolo 54;
lo Statuto di Roma Capitale;
il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale;
la deliberazione della Giunta Capitolina n. 215/2021;



il vigente Regolamento edilizio di Roma Capitale.

Per i motivi rappresentati, che si intendono espressamente richiamati,

ORDINA

- a) al condominio di Largo Gregorio XIII civ. 10, al suo amministratore ed ai singoli proprietari, di provvedere alla messa in sicurezza, asseverata con certificato di cessato pericolo da parte di tecnico qualificato, anche per eventuale demolizione del medesimo edificio ritenuto pericolante dagli organi tecnici intervenuti, con rimozione e gestione -nei modi di legge- dei materiali di risulta e di quanto altro sia presente nell'area interessata dagli interventi; tanto nel rispetto del seguente crono programma:
- 1) entro 5 giorni dalla notificazione della presente ordinanza, l'amministratore del predetto condominio dovrà trasmettere nota -alla Direzione Tecnica del Municipio XIII, al Dipartimento Protezione Civile, al Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, al Comando del Gruppo XIII della Polizia locale di Roma capitale e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco- indicante i riferimenti completi dell'operatore economico o degli operatori economici ingaggiati per la messa in sicurezza o demolizione, nonché del relativo progetto alle precitate strutture, dell'immobile sito in Largo Gregorio XIII civ. 10, tanto con contestuale impegno ad impiantare, entro i successivi 5 giorni il relativo cantiere;
 - 2) dare corso al completamento delle opere di messa in sicurezza o demolizione e rimozione dei materiali di risulta 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento. Tanto realizzando le opere nel pedissequo rispetto delle normative vigenti e delle eventuali indicazioni tecnico-operative e delle correlate prescrizioni impartite dalla Direzione Tecnica del Municipio Roma XIII, con produzione di idonea certificazione di cessato pericolo da parte di tecnico qualificato;
 - 3) di installare, a far data dalla pubblicazione della presente ordinanza, a propria cura e spese, un sistema avanzato di monitoraggio idoneo a rilevare l'evoluzione delle condizioni statiche dell'edificio, facendosi carico, al tecnico incaricato menzionato nelle premesse o ad altro tecnico successivamente incaricato -congiuntamente e solidalmente con l'amministratore ed i singoli proprietari- di rimettere una quotidiana relazione descrittiva -mediante trasmissione PEC, alla Direzione Tecnica del Municipio XIII, al Dipartimento Protezione Civile, al Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, al Comando del Gruppo XIII della Polizia Locale e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco- dell'evoluzione del fenomeno, allertando inoltre, con ogni mezzo -inclusa la sollecitazione mediante il numero unico emergenza 112- i titolari del soccorso tecnico urgente, in caso di movimenti significativi della muratura;
- b) sino alla messa in sicurezza dell'edificio sito in Largo Gregorio XIII civ. 10, asseverata nei modi prescritti al precedente capo a), vengono confermate le misure già disposte con precedenti provvedimenti, ovvero l'evacuazione dell'edificio sito in Largo Gregorio XIII civ. 10 e, per possibile coinvolgimento in caso di crollo di tale edificio, l'evacuazione dell'edificio con doppio ingresso da via Gregorio XIII civ. 7 e da via Ennio Bonifazi civ. 4 e l'evacuazione dell'edificio con ingresso situato in via Ennio Bonifazi civ. 6, nonché le seguenti interdizioni, integrate sulla base delle valutazioni tecniche svolte dai competenti organi, fatta salva la sopravvenuta necessità di ulteriori evacuazioni o interdizioni che dovessero rendersi necessarie in ragione dell'evoluzione del dissesto statico del predetto immobile:
- 1) interdizione delle attività commerciali site in Largo Gregorio XIII, civici 7, 8, 9, 11, 12 e 13;
 - 2) interdizione dell'attività commerciale sita in Via Gregorio XIII, civ. 2;
 - 3) interdizione delle attività commerciali site in Via Ennio Bonifazi, civici 1, 3, 3A, 5, 5A, 6A, 8 e 8A;
- c) sino alla messa in sicurezza dell'edificio sito in Largo Gregorio XIII civ. 10, asseverata nei modi prescritti al precedente capo a), per possibile coinvolgimento in caso di crollo del medesimo edificio, si confermano le interdizioni già disposte con precedenti provvedimenti, per come qui di seguito integrate:



- 1) interdizione al traffico veicolare e pedonale e divieto di accesso, transito, stazionamento o sosta in Largo Gregorio XIII, ad eccezione del transito pedonale sul marciapiede dal civ. 1 al civ. 6 (compreso) e dal civ. 19 al civ. 14 (compreso);
 - 2) interdizione al traffico veicolare e pedonale e divieto di accesso, transito, stazionamento o sosta in via Ennio Bonifazi, dal civ. 1 (compreso) al civ. 5A (compreso), nonché dal civ. 2 (compreso) al civ. 8A (compreso);
 - 3) interdizione del traffico veicolare e pedonale e divieto di accesso, transito, stazionamento o sosta in via Gregorio XIII dal civ. 2 al civ. 10, lasciando libero il passaggio per l'accesso pedonale al medesimo civico e dal civ. 1 al civ. 7 (compreso);
- d) sino alla messa in sicurezza dell'edificio sito in Largo Gregorio XIII civ. 10, asseverata nei modi prescritti al precedente capo a), per possibile coinvolgimento in caso di crollo, il divieto di accesso, transito, stazionamento o sosta, nell'area definita nell'allegata planimetria (zona a maggior tutela). Della protezione fisica ed interdizione relativa alla menzionata area viene fatto carico alla Direzione Tecnica del Municipio Roma XIII, che appresterà - per mitigare gli effetti di un possibile crollo dello stabile sito in Largo Gregorio XIII civ. 10 - una cinturazione di protezione, con new jersey in cemento, sormontati da strutture metalliche rigide di altezza adeguata. Per migliore precisione, la protezione in parola riguarda l'area inclusa nel seguente perimetro: tratto trasversale di Largo Gregorio XIII, dal civ. 7 al civ. 14, comunque intercludendo tutta la porzione di carreggiata che si congiunge con l'aiuola spartitraffico (come indicato nell'allegata planimetria); tratto dei marciapiedi in aderenza ai fabbricati, dal civ. 7 al civ. 8 e dal civ. 12 al civ. 14 compresi, del medesimo Largo; tratto dei marciapiedi di via Ennio Bonifazi in aderenza ai fabbricati, dal civ. 1 al civ. 5A compresi, mantenendo continuità di interdizione con il marciapiede di Largo Gregorio XIII; tratto dei marciapiedi di via Ennio Bonifazi in aderenza ai fabbricati, dal civ. 2 al civ. 8A compresi, mantenendo continuità di interdizione con Largo Gregorio XIII; tratto trasversale della carreggiata di via Ennio Bonifazi, dal civico 5A al civico 8A compresi; tratto di marciapiede corrente dal civico 14 di Largo Gregorio XIII, al civico 10 di via Gregorio XIII compreso, lasciando libero il passaggio per l'accesso pedonale al medesimo civico; tratto di marciapiede corrente da Largo Gregorio XIII, dal civico 1 al civico 7 compresi di via Gregorio XIII;
- e) alla Direzione Tecnica del Municipio Roma XIII, in collaborazione con il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici -previa attribuzione delle specifiche risorse economiche da parte della Ragioneria Generale, nonché con la collaborazione delle altre strutture capitoline eventualmente interessate- di procedere all'esecuzione d'ufficio a spese degli interessati -ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267- a fronte dell'inottemperanza -da parte dei destinatari della presente ordinanza- rispetto ad anche solo uno dei termini assegnati al capo a); tanto previa diffida ai sensi dell'art. 21-ter della legge n. 241/1990, specificandosi altresì che:
- 1) di tutte le spese oggetto di anticipazione dovrà essere effettuata trasmissione al Dipartimento Risorse Economiche per l'avvio, nei tempi e modi di legge, delle attività di recupero coattivo delle stesse;
 - 2) per le correlate esigenze di sicurezza urbana e a salvaguardia della pubblica incolumità, con l'avvio delle azioni di esecuzione in danno, l'area di cantiere resti vigilata e, con il completamento delle azioni sostitutive in danno, vengano apprestate misure cautelari a garanzia del recupero delle somme anticipate;
- f) fatta salva la procedura di cui alla precedente lettera e), l'omissione totale o parziale delle prescrizioni imposte al capo a) è sanzionata ai sensi dell'articolo 650 del codice penale, con salvezza di altre ipotesi di reato, connesse o correlate al pericolo di crollo e delle responsabilità civili e penali derivanti dall'incuria dei beni di cui si è proprietari o amministratori;
- g) la violazione delle prescrizioni poste a salvaguardia della tutela della pubblica incolumità, sono sanzionate ai sensi dell'articolo 650 del codice penale, fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 7 bis, comma 1 bis, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, in relazione alla generica violazione dei divieti di accesso, transito, stazionamento o sosta disposti con la presente ordinanza.

**DISPONE**

che il Gruppo XIII della Polizia Locale di Roma Capitale provveda con urgenza alla notifica della presente Ordinanza ai destinatari privati sopra indicati, nella persona dell'Amministratore di Condominio di Largo Gregorio XIII – civ. 10 nonché dei proprietari o occupanti degli immobili, compresi i locali commerciali, oggetto di evacuazione;

che i tecnici e le maestranze incaricati dal condominio di Largo Gregorio XIII civ. 10, nonché i relativi mezzi di lavoro, possano entrare nelle aree interdette e nel precitato immobile ai fini dell'ottemperanza alla presente ordinanza, nel rispetto delle condizioni di sicurezza che il caso richiede;

che la Commissione Sicurezza Statica Edifici Privati, operante presso il Dipartimento Protezione Civile, monitori settimanalmente l'edificio di Largo Gregorio XIII – civ. 10, anche avvalendosi delle risultanze strumentali sulle eventuali modifiche statiche dello stabile fornite dalla proprietà;

che la Direzione Tecnica del Municipio Roma XIII, in collaborazione con il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici e con il Supporto del Dipartimento Trasformazione Digitale –in caso di inottemperanza alle prescrizioni contenute al numero 3 della lettera a) dell'Ordinanza - previa attribuzione delle specifiche risorse economiche da parte della Ragioneria- proceda autonomamente alla installazione del prescritto sistema di monitoraggio, procedendo per il recupero delle spese anticipate secondo quanto previsto dai numeri 1 e 2 della precedente lettera e);

che il Gruppo XIII della Polizia Locale di Roma Capitale provveda al controllo dell'ottemperanza al presente provvedimento e, in caso di inottemperanza, fatte salve le procedure sanzionatorie di Legge, rediga apposito verbale di constatazione e rilevazione dello stato dei luoghi, in ricorrenza della scadenza dei termini di cui al capo a), mettendolo a disposizione –con la prova dell'avvenuta notifica dell'ordinanza- della Direzione Tecnica del Municipio Roma XIII, della Direzione Socio-Educativa del Municipio Roma XIII, del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, del Dipartimento Protezione Civile, del Dipartimento Politiche Sociali e Salute, del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e della Prefettura, in vista dell'avvio delle procedure di esecuzione sostitutiva degli obbligati;

che la Ragioneria Generale provveda ad uno stanziamento straordinario di fondi da poter impiegare da parte del Dipartimento Protezione Civile, in misura congrua, al fine di garantire l'assistenza alloggiativa in emergenza ai nuclei familiari la cui abitazione è interessata da interdizioni ed evacuazioni disposte a seguito dell'adozione di misure di tutela della pubblica incolumità connesse ai pericoli derivanti da possibili crolli, totali o parziali, dell'edificio di Largo Gregorio XIII civ. 10, con parziale deroga della disciplina prevista dalla DGC n. 187/2023, in ordine alle modalità di fruizione della predetta assistenza alloggiativa o di reperimento delle strutture ricettive, fermi i termini massimi considerati dalla stessa, al fine di ridurre il disagio per le persone evacuate;

che la Ragioneria Generale provveda ad uno stanziamento straordinario di fondi da poter impiegare da parte del Dipartimento Politiche Sociali e Salute, in misura congrua, al fine di garantire l'assistenza di nuclei familiari con persone fragili, la cui abitazione è interessata da interdizioni ed evacuazioni disposte a seguito dell'adozione di misure di tutela della pubblica incolumità connesse ai pericoli derivanti da possibili crolli, totali o parziali, dell'edificio di Largo Gregorio XIII – civ. 10, anche attivando servizi straordinari di accoglienza con possibile deroga alle disposizioni regionali dettate in materia di apertura e al funzionamento delle strutture di accoglienza e con la possibilità di utilizzare, previo corrispettivo, appartamenti messi a disposizione da enti del terzo settore;

che la Direzione Socio-Educativa del Municipio Roma XIII e la rete dei servizi sociali municipali, in collaborazione con il Dipartimento Politiche Sociali e Salute, forniscano adeguata assistenza e accoglienza alle persone con fragilità, la cui abitazione è interessata da interdizioni ed evacuazioni disposte a seguito dell'adozione di misure di tutela della pubblica incolumità connesse ai pericoli derivanti da possibili crolli, totali o parziali, dell'edificio di Largo Gregorio XIII – civ. 10;

che copia della presente Ordinanza venga trasmessa: al Presidente del Municipio Roma XIII, alla Direzione Apicale del Municipio Roma XIII, alla Direzione Tecnica del Municipio XIII, alla Direzione Socio-Educativa del Municipio Roma XIII, al Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, alla Ragioneria Generale, all'Avvocatura Capitolina, al Comando Generale della Polizia di Roma Capitale, al Dipartimento Protezione Civile, al



Dipartimento Risorse Economiche, al Dipartimento Trasformazione Digitale nonché alla Questura di Roma, al Comando Provinciale dei Carabinieri, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e alla Regione Lazio-Direzione regionale "Emergenza, protezione civile e NUE 112", all'ASL competente per territorio.

Tutte le disposizioni e gli ordini dettati con la presente Ordinanza potranno essere oggetto di modifica e/o integrazione in ragione dell'evoluzione del fenomeno statico che interessa lo stabile di Largo Gregorio XIII – civ. 10.

AVVERTE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio, sez. Roma nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 recante il "Codice del Processo Amministrativo.

IL SINDACO
ROBERTO GUALTIERI

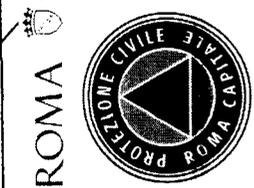
Roberto
Gualtieri
13.12.2024
18:11:55
GMT+02:00



Gregorio Tredicesimo

Via Ennio Bonifazi

Bonifazi
Gregorio



9B

9A

9

7A

7

10

8

4A

2

12

13

14

15

5

3

1

11

10

2

9

2A

2B

6A

6B

8

7

6

5

6A

8

8A

10

10A

12

12A

14A

14

18

16

2B

6A

6B

1

3

3A

5

5A

9A

9

7A

7B

